

Martedì 11 agosto 2026

TEATRO DELLE REGIONI Questa sera la commedia di Don Bosco di Varazze Due volte Natale, attesa e ironia

ROVIGO - Dopo il consenso di pubblico che ha accompagnato i diversi appuntamenti della rassegna, la XXVII edizione del festival Teatro delle Regioni prosegue con gli ultimi appuntamenti in programma. Oggi, alle 21, il chiostro del monastero degli Olivetani farà da cornice al quarto spettacolo di prosa in cartellone, "Due volte Natale", brillante commedia scritta e diretta da Marco Falaguasta, proposta dalla compagnia teatrale Don Bosco di Varazze (Savona). Una commedia originale, capace di mescolare comicità, mistero e tenerezza, che conduce il pubblico in una storia dove nulla è davvero come sembra e nella quale le risate si alternano a continui colpi di scena.

Tutto prende avvio dall'invito che l'eccentrico zio Baldo rivolge ai nipoti Bibbo e Cristiano, con i quali ha interrotto ogni rapporto da molti anni. I due accettano di trascorrere qualche giorno nella sua isolata baita di montagna, sperando di ritrovare quel legame familiare che il tempo aveva ormai cancellato. Al loro arrivo, però, scoprono un ambiente decisamente insolito. La casa è accogliente, gli abitanti sono tanto simpatici quanto enigmatici e ogni dettaglio richiama il Natale: addobbi, de-

A destra
la commedia
"Due volte
Natale"
in programma
questa sera
al festival
Teatro
delle Regioni



corazioni e atmosfera di festa sembrano riportare tutti al mese di dicembre. Eppure, il calendario appeso alla parete racconta tutt'altra storia: è marzo. Perché si festeggia il Natale fuori stagione? È questa la domanda che accompagna i protagonisti per tutta la vicenda, alimentando un susseguirsi di equivoci, incontri imprevedibili e situazioni sempre più surreali. Ogni risposta sembra generare nuovi interrogativi, fino a un finale sorprendente destinato a ribaltare tutte le certezze.

Scritto originariamente per il cinema e successivamente adattato per il palcoscenico dallo

stesso Marco Falaguasta, "Due volte Natale" è una commedia dell'attesa, nella quale personaggi e spettatori condividono lo stesso desiderio di comprendere ciò che sta realmente accadendo. Il mistero diventa così il motore di una narrazione brillante che diverte senza rinunciare a suggerire una riflessione sulle piccole e grandi ipocrisie dell'uomo contemporaneo, sulle occasioni perdute, sul valore della famiglia e sull'importanza di guardare oltre le apparenze. Pur affrontando temi profondi, lo spettacolo mantiene sempre un tono leggero, grazie a un ritmo vivace, dialoghi brillanti e

personaggi ricchi di umanità che rendono la vicenda coinvolgente dall'inizio alla fine.

Anche questo spettacolo concorrerà all'assegnazione del Premio Xanto Avelli 2026, il riconoscimento attribuito dal pubblico alla compagnia più apprezzata del festival. Al termine della rappresentazione gli spettatori potranno esprimere la propria preferenza, assegnando un voto da uno a cinque tramite messaggio WhatsApp al numero 0425 200255, indicando il titolo della commedia. Il premio sarà consegnato durante la serata conclusiva della manifestazione. Durante l'intervallo sarà

proposta la degustazione di trofie al pesto.

Il festival Teatro delle Regioni è organizzato dal gruppo teatrale Il Mosaico, con la direzione artistica di Emilio Zenato, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, della Fondazione Banca del Monte di Rovigo, della Fondazione Rovigo Cultura e di Bvr Banca Veneto Centrale.

Biglietto d'ingresso 12 euro (compresa anche la degustazione). Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 0425 200255 e 334 3286382.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

